

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3856 del 02/08/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL TORRENTE NURE NEL COMUNE DI PIACENZA (PC), PER USO IRRIGUO. RICHIEDENTI: COMUNIONE DEL RIVO GRAZZANO, SOCIETÀ DEL RIVO BERTONE. CODICI PRATICA: PCPPA1334 - PCPPA1335. PRESA D'ATTO DI RINUNCIA ALL'ISTANZA DI DEROGA AL DMV. RICHIEDENTE: CONDOMINIO RIVO SAN GIORGIO. CODICE PRATICA: PCPPA1272.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3986 del 02/08/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno due AGOSTO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17 , con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012",
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1111 del 12/7/2021 "Dichiarazione dello stato di severità idrica in alcune aree della Regione Emilia-Romagna e disposizioni conseguenti";

DATO ATTO delle deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 70/2018, n. 78/2020 e n. 103/2020 relative all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e n. 101/2020 con cui è stato conferito l'incarico relativo al Servizio Gestione demanio idrico le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTE le istanze di deroga al DMV per i prelievi sul Torrente Nure in località Castello di Riva di Ponte dell'Olio, nel comune di Piacenza (PC), richieste dalle Società:

- Comunione del Rivo Grazzano, con prot. n. PG/2021/112238 del 16/07/2021;
- Società del Rivo Bertone, con prot. n. PG/2021/112237 del 16/07/2021;
- Condominio Rivo San Giorgio, con prot. n. PG/2021/111057 del 15/07/2021;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1111 del 12/7/2021 "Dichiarazione dello stato di severità idrica in alcune aree della Regione Emilia-Romagna e disposizioni conseguenti";

VERIFICATO che:

- le richieste rispondono ai requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 1111/2021 e sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione delle istanze;
- la derivazione si trova a monte dei seguenti siti di importanza IT4010017 - ZSC - ZPS - Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia; IT4010018 - ZSC - ZPS - Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio;

DATO ATTO che:

- al fine di acquisire i pareri e le valutazioni per il rilascio del provvedimento di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV, si è proceduto all'attivazione di una conferenza di servizi che si è tenuta in due sedute rispettivamente nei giorni 29/07/2021 e 02/08/2021; alle sedute, svoltesi in modalità sincrona, hanno partecipato, mediante collegamento audio e video, il rappresentante unico per i Servizi regionali convocati, la rappresentante di Atersir - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti, la rappresentante di IRETI S.p.a.;
- nell'ambito della CdS si è preso atto del fatto che nel territorio sotteso dai richiedenti sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irriguo che allo stato attuale non possono essere soddisfatte attraverso le risorse idriche attualmente disponibili;
- è stato valutato che le richiedenti hanno dichiarato come la maggior parte delle colture è irrigata con sistemi in linea con le misure di risparmio ed uso ottimale della risorsa;
- sono state valutate le modalità di gestione del prelievo in regime di deroga in ottica di mitigazione degli impatti;

DATO, INOLTRE, ATTO che nell'ambito della conferenza di servizi:

- è stata valutata la proposta della Comunità del Rivo Grazzano e della Società del Rivo Bertone relativa alla possibilità di poter prelevare da un punto posto a valle di due pozzi in subalveo ad uso potabile (a circa 1.5 km di distanza) attraverso una captazione diretta su una tubazione posta nel greto del Torrente Nure;
- tale proposta è risultata idonea a superare le interferenze con il prelievo idropotabile;
- Atersir ha espresso parere positivo sulla deroga qualora sia autorizzata l'attivazione delle opere provvisorie a valle dei pozzi ad uso idropotabile;
- il rappresentante del Condominio Rivo San Giorgio ha precisato che il loro areale irriguo non può essere servito dall'opera di presa alternativa rispetto all'attuale opera di presa e che conseguentemente ha rinunciato all'istanza di deroga presentata;
- è pervenuta la nulla osta idraulico del Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile-Piacenza relativo all'autorizzazione di opere provvisorie, tese allo spostamento a valle del prelievo idropotabile, delle opere di derivazione connesse all'istanza di autorizzazione in deroga presentata da parte della Comunità del Rivo Grazzano e della Società del Rivo Bertone;

- il Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, competente ai sensi della DGR 1111/21 al rilascio di autorizzazioni provvisorie connesse alla procedura di deroga, ha autorizzato la realizzazione delle seguenti opere:
 - captazione diretta dalla tubazione in cls posta nel greto del Torrente Nure, di proprietà dei richiedenti; tale captazione avverrà mediante la scopertura parziale del tubo stesso e l'esecuzione di fori nel medesimo. Ciò al fine di prelevare la risorsa idrica a valle del prelievo ad uso idropotabile. La realizzazione di tali opere dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui al nulla osta idraulico. Precisa, altresì, che dovrà essere inibito, per il periodo di validità della deroga, il prelievo in località Castello di Riva e che, allo scadere della deroga stessa, le opere e i luoghi dovranno essere ripristinati al loro stato originario nel termine di 30 giorni dalla scadenza della deroga, ferma restando la possibilità di presentare in alternativa domanda di variante alla concessione a rinnovo nel medesimo termine.
- è stato stabilito che, fermo restando il rispetto del DMV, la ripartizione del prelievo dovrà essere effettuata proporzionalmente all'estensione delle aree da irrigare: pertanto, rispetto alla risorsa che sarà prelevabile, il quantitativo sarà ripartito per il 70% a favore dei due condomini e il 30% a favore dell'Associazione del Rivo Chiavica;
- con riferimento alla deroga al DMV è stato espresso il parere del Servizio Regionale Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna come di seguito riportato;

Al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore e pertanto tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, ed in considerazione del fatto che può ragionevolmente ritenersi che il rilascio del DMV idrologico fissato dal PTA e vigente fino al 2016 per un limitato periodo di tempo non infici il raggiungimento dell'obiettivo di qualità di cui alla DQA, si valuta che il prelievo in deroga sia ammissibile lasciando defluire una portata pari a 385 l/s a valle dell'insieme dei punti di prelievo; I monitoraggi ambientali saranno definiti in un momento successivo, in relazione all'evoluzione della disponibilità idrica ed ai quantitativi effettivamente derivati e saranno posti in capo ai diversi soggetti ai quali è assentita la deroga;
- per quanto riguarda l'espressione del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna il rappresentante regionale ha espresso parere positivo;

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta presentata con riferimento ai quantitativi richiesti e alle modalità di gestione del prelievo sia tale da non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalla derivazione qualora esercitato con la sopraindicata modulazione riferita alle diverse portate transitanti in alveo;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità emerse in Conferenza di Servizi e sopra riportate;
-

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della rinuncia all'istanza di deroga presentata nell'ambito della Conferenza dei Servizi dal Condominio Rivo San Giorgio e conseguente di archiviare il procedimento relativo;
2. di autorizzare le deroghe al DMV per il prelievo sul Torrente Nure in località Castello di Riva di Ponte dell'Olio, nel comune di Piacenza (PC), richieste dalla Comunione del Rivo Grazzano e dalla Società del Rivo Bertone;
3. di stabilire che l'autorizzazione è assentita fino al 15.09.2021, salvo revoca o revisione delle condizioni;
4. di stabilire che il prelievo in deroga al DMV potrà essere esercitato lasciando defluire una portata pari a 385 l/s a valle del punto di prelievo;
5. di stabilire che, così come nell'ambito della gestione ordinaria della risorsa, la ripartizione del prelievo dovrà essere effettuata proporzionalmente all'estensione delle aree da irrigare: pertanto, rispetto alla risorsa che sarà prelevabile, il quantitativo sarà ripartito per il 70% a favore dei due condomini e il 30% a favore dell'Associazione del Rivo Chiavica;
6. di dare atto che l'autorizzazione regionale alla realizzazione del un punto di presa provvisorio per la durata della deroga prevede che la realizzazione delle stesse dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui al nulla osta idraulico; dovrà essere inibito, per il periodo di validità della deroga, il prelievo in località Castello di Riva e che, allo scadere della deroga stessa, le opere e i luoghi dovranno essere ripristinati al loro stato originario nel termine di 30 giorni dalla scadenza della deroga, ferma restando la possibilità di presentare in alternativa domanda di variante alla concessione a rinnovo nel medesimo termine;
7. di stabilire che, la modifica dell'opera di presa dovrà essere effettuata con le modalità e le base alle prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico riportate di seguito.

E' consentito l'accesso all'alveo del Torrente Nure, presso località Madonna della Neve in Comune di Ponte dell'Olio (PC), per la modifica dell'opera di presa mediante scopertura della tubazione in cls posta nel greto del Torrente Nure ed esecuzione dei fori sui tubi stessi senza provocarne la rottura con successivo ripristino dei luoghi, con le seguenti prescrizioni:

- l'intervento sarà realizzato secondo le caratteristiche illustrate nei disegni e nella relazione tecnica allegati alla richiesta;
- la movimentazione del materiale in alveo dovrà essere eseguita avendo cura di non creare buche - bassure - depressioni, livellando e sagomando le conformazioni ed i depositi esistenti in modo tale da garantire beneficio idraulico alla sezione d'alveo stesso;
- le opere da realizzare non devono in alcun modo ingenerare fenomeni erosivi ai danni delle sponde o comportare limiti all'efficienza della sezione idraulica;
- qualora, causa eventi di morbida o piena del T. Nure, le opere provvisori risultassero danneggiate, il Concessionario potrà nuovamente accedere all'alveo ed eseguire le lavorazioni necessarie al ripristino, dandone preavviso scritto allo scrivente Servizio;

- la movimentazione del materiale necessario alla formazione delle piste sarà limitata alla regolarizzazione di piste/accessi esistenti e, in caso fosse necessario realizzare piste ex-novo, i luoghi saranno ripristinati alla situazione iniziale una volta terminati i lavori di riattivazione dell'opera di presa; in ogni caso, è esclusa qualsiasi uso/asportazione/commercializzazione di sedimenti alluvionali dall'alveo demaniale. A fine lavori dovrà essere rimossa ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla cantierizzazione della stessa.
- la responsabilità circa la gestione del cantiere ed in particolare l'utilizzo di piste e/o guadi è in capo al Concessionario, il quale ne è costituito custode, ovvero è tenuto al loro controllo e gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica.
- il Concessionario è tenuto a comunicare alla scrivente Agenzia le date di inizio e di ultimazione lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari e/o opportuni nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa.
- è fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie al "rispetto" della fauna ittica durante l'esecuzione dei lavori, contattando preventivamente il "Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca" della Regione Emilia-Romagna ed il Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Piacenza.
- detti lavori dovranno avere una durata massima di giorni 3 (tre) con inizio da comunicarsi preventivamente allo scrivente Servizio.
- Il Concessionario è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà al richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, la Società è obbligata a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia Romagna <https://allertamento.regione.emilia-romagna.it/homepage> al fine di valutare la necessità di interrompere ogni attività. È a totale responsabilità, carico e spese del Concessionario ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela della incolumità propria e altrui in relazione dell'attività oggetto della presente autorizzazione.

Il Concessionario formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto della presente autorizzazione.

8. di stabilire che, di stabilire che dovranno essere eseguiti a spese del richiedente monitoraggi ambientali finalizzati a verificare la conservazione delle caratteristiche del corpo idrico a valle della presa, che saranno definiti nelle relative modalità in un momento successivo, in relazione all'evoluzione della disponibilità idrica ed ai quantitativi effettivamente derivati;

9. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;
10. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
11. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
12. di dare atto che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
13. di notificare il presente provvedimento ai destinatari a mezzo pec;
14. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
15. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.